

## AVVISO AL PUBBLICO

# COLLE CARBONE SRL

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società COLLE CARBONE SRL con sede legale in MILANO (MI) in Via Circo N°12 comunica di aver presentato in data 21/04/2022 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la realizzazione di un Impianto agrivoltaico, composto da sezioni, di potenza totale pari a 10.133,76 KW, e relative opere per la connessione alla RTN, da realizzarsi in Molise nel territorio del Comuni di Larino(CB), compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata "Installazioni relative a impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW", di nuova realizzazione e non ricadente, nemmeno parzialmente, in aree naturali protette comunitarie (siti della Rete Natura 2000). Ricade:

- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II.

*L'impianto Agrivoltaico in oggetto ha una potenza complessiva superiore ai 10 MW e pertanto rientra nella tipologia indicata nell'Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 al punto 2, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore ai 10 MW" (10,133 MW). Trattandosi di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare da fonte solare, rientra nelle opere e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNIEC così come definito dall'allegato I-Bis al punto 1.1.2.*

*Il progetto inoltre rientra tra gli interventi ricompresi e finanziati in tutto o in parte dal PNRR in quanto rientra tra i progetti descritti all'Allegato II del D.Lgs 152/2006.*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è la Valutazione di Impatto Ambientale e l'Autorità competente al rilascio è Ministero della Transizione Ecologica.

Il progetto è localizzato in Molise, provincia di Campobasso, nel comune di Larino in località Colle Carone e prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico, composto da due sezioni di impianto, di potenza totale pari a 10.133,76 KWp, e relative opere per la connessione alla RTN di E-Distribuzione.

La denominazione dell'impianto sarà "COLLE CARBONE". Finalità dell'impianto è la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e la produzione agricola. L'impianto ubicato in agro di Larino (CB) in località Colle Carbone (quota media del sito: 170m s.l.m.) distante circa 3,1 km (in linea d'aria) nord-est dal centro abitato di Larino.

L'impianto sarà composto da due sezioni, IMPIANTO NORD E IMPIANTO SUD, ognuna delle quali prevede l'installazione di 8.736 moduli FTV in silicio monocristallino bifacciali da 580 Wp, per un totale di 17.472 moduli FTV, cabine elettriche di trasformazione BT/MT e cabine di consegna; all'interno delle aree recintate, negli spazi non occupati dai moduli fotovoltaici, saranno svolte attività agronomiche mediante piantumazione di piante di ulivo a spalliera e coltivazioni leguminose tra le file dei moduli; sono previste opere di mitigazione quali piantumazione di ulivi cipressini lungo il perimetro ovest dell'area recintata. L'impianto occupa un'area pari a circa 173.000 mq

interamente recintata. Il progetto prevede inoltre la piantumazione di piante di ulivo a spalliera anche in una area adiacente l'impianto, a nord-ovest, per circa 3,6 ettari.

Le opere di connessione alla RTN di E-Distribuzione da realizzare sono di modesta entità e prevedono la realizzazione di 2 cavidotti interrati di lunghezza massima pari a 45 m, 2 sostegni di altezza massima fuori terra pari a 14 m (un cavidotto e un sostegno per sezione di impianto), per il collegamento delle linee MT a 20 KV uscenti della cabine di consegna alla linea aerea MT BATTISTA di E-Distribuzione.

I possibili principali impatti ambientali sono l'occupazione di suolo con modeste modifiche puntuali dello stato dei luoghi, impatti compensati dalla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e dalle coltivazioni di cisto e roverella previste nelle aree libere da componentistica di impianto.

**Impatto sull'atmosfera:** Gli impatti dovuti alla movimentazione dei terreni nella fase di cantiere e, quindi, la produzione di polveri ma che sono veramente minimi e trascurabili. Altresì, sono trascurabili e di poca significatività quelli indotti dalla movimentazione dei mezzi e dalle loro emissioni in atmosfera; ancor di più lo sono nel momento in cui si raffronta il "beneficio ambientale" che l'impianto induce nella produzione di energia fotovoltaica raffrontata con la medesima quantità prodotta da combustione di carburante fossile (petrolio). I rimedi consistono in: bagnatura delle gomme degli automezzi; umidificazione del terreno nelle aree di cantiere e dei cumuli di inerti per impedire il sollevamento delle polveri, specialmente durante i periodi caratterizzati da clima secco; utilizzo di scivoli per lo scarico dei materiali; riduzione della velocità di transito dei mezzi. L'impianto, nella fase di esercizio, non produce alcun impatto negativo. Nella fase di decommissioning e quindi di ripristino delle condizioni quo ante la realizzazione dell'impianto, non si rilevano impatti sulla matrice "aria-atmosfera", se non l'attenzione nella produzione temporanea di polveri per la movimentazione dei pannelli e per quella degli stessi mezzi. Tenendo in considerazione che il "ripristino" avverrà in tempi estremamente limitati, è possibile affermare che su questa matrice ambientale non vi sarà alcun tipo d'impatto.

**Impatto sulla matrice acqua:** Durante tutte le fasi non vi è incidenza sulle condizioni di deflusso, sia verticali che orizzontali, delle acque meteoriche. Nella fase di "esercizio" si ritiene del tutto compatibile la mancanza di significatività di alcun impatto negativo. Rimane la prassi ormai consolidata di minimizzare i consumi idrici durante tutte le attività e di rendere disponibili in cantiere kit anti-inquinamento ai fini di un eventuale pronto intervento ambientale.

**Impatto sul suolo:** L'impatto sul suolo è determinato dalla componente di occupazione territoriale; tuttavia data la natura dell'impianto, agrivoltaico, gran parte del terreno verrà utilizzato per la coltivazione piante di ulivi e coltivazioni di legumi. Si fa presente pertanto che la vocazione "agricola" dei siti di intervento viene mantenuta inalterata.

La presenza di un solo impianto fotovoltaico nell'area di interesse rende del tutto trascurabile l'impatto cumulativo

**Impatto sul paesaggio:** durante le fasi di cantiere e dismissione l'impatto sul sistema paesaggio è da considerarsi minimo, dovuto all'impatto visivo costituito dalle macchine e mezzi di lavoro ma di breve durata, mentre risulta moderato l'impatto dell'impianto fotovoltaico. Per mitigare l'effetto verrà realizzata una fascia lungo il perimetro ovest di piante di ulivo cipressino a cui si aggiungono le coltivazioni agronomiche tra le file di pannelli fotovoltaici, trattandosi di impianto agrivoltaico. L'intervento non interesserà aree vincolate dal punto di vista paesaggistico.

**Impatto sulla biodiversità:** l'impatto sulle varie componenti della biodiversità risulta trascurabile e reversibile nel breve periodo, tranne durante la fase di esercizio dell'impianto, per la quale risulta un impatto negativo, trascurabile e reversibile a lungo termine. L'impianto, costituito da un'ampia superficie occupata da pannelli fotovoltaici, può essere causa di emissioni luminose, causate dalla riflessione dell'irraggiamento solare sui pannelli stessi, potenzialmente in grado di incidere negativamente con la fauna ed essere quindi in grado di causare disturbi e interferenze sulla componente faunistica.

**Impatto prodotto da rumore e vibrazioni:** relativamente al rumore e alle vibrazioni, le fasi impattanti risultano essere quelle della cantierizzazione e dismissione, dove verranno utilizzate macchine da cantiere; le lavorazioni verranno effettuate in periodi non coincidenti con i periodi riproduttivi della fauna e con i periodi di semina e raccolto per la presenza di lavoratori. Durante la fase di esercizio, invece, il rumore sarà prodotto dalle attrezzature elettriche proprie dell'impianto fotovoltaico, che risultano conformi, per limiti di emissioni sonore.

**Impatto sulla popolazione e salute umana:** il costruendo impianto fotovoltaico in oggetto e le opere annesse non producono effetti negativi sulle risorse ambientali e sulla salute pubblica nel rispetto degli standard di sicurezza e dei limiti prescritti dalle vigenti norme in materia di esposizione a campi elettromagnetici.

**Impatto sulla viabilità e traffico:** le opere di connessione di limitate estensioni, interferiscono per un brevissimo tratto di pochi metri con la viabilità locale. Le opere di connessione riguardano la posa in opera di cavidotti interrati su strada pubblica esistente. L'ostacolo alla viabilità riguarda esclusivamente la fase cantiere e la fase di dismissione a causa della presenza dei mezzi meccanici per le attività di scavo, autobetoniere per la fornitura di calcestruzzo ed eventuali mezzi dotati di gru per il montaggio delle strutture e prefabbricati; elementi che possono rappresentare un disturbo al traffico presente, ma che tuttavia, si limiterà alle ore lavorative e diurne.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

Firmato digitalmente da: PALMA CAMOZZI DE GHERARDI EDOARDO  
Ruolo: Avvocato  
Data: 21/04/2022 12:50:59

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.